

Sabato 4 maggio 1985

Bagnacavallo, fantascienza ma non troppo

BAGNACAVALLO — La compagnia «Albe di Verhaeren» stanno portando in scena al teatro Goldoni di Bagnacavallo «Rumore d'acque», un suo lavoro che completa il «cantiere Dick» in omaggio allo scomparso scrittore statunitense di fantascienza Philip Dick. La serie di recite è iniziata giovedì e si concluderà domani, domenica.

«Rumore d'acque» è la traduzione della antica voce fenici «Rhaama», che alcuni indicano all'origine del nome della città di Ravenna. E in questa «Rhaama» del 2061 dopo la terza Guerra mondiale, è ambientato il lavoro; il rumore d'acqua non è quella che scorre sotto le palafitte dell'antica Ravenna bensì dell'acqua inquinata e grigia delle piogge radioattive.

Regista è Marco Martinelli Gabrieli; attori sono Luigi Dardina, Ermanna Montanari, Renato Valmori e Marcella Nonni. «Cantiere Dick» viene dopo «Mondi paralleli» ed «Effetti Rushmore»; anche questo spettacolo s'interroga sui desideri e sui viaggi della mente, in un universo che sembra negare questi e quelli.

Gli spettacoli sia di oggi che di domani avranno inizio alle 21,30, per l'organizzazione del Comune



Una scena di «Rumore d'acque» che le «Albe di Verhaeren» fino a domenica rappresenteranno al teatro Goldoni.